

provvedere all'adeguamento delle cauzioni all' aumentato carico dei ruoli.

Dall' adeguamento derivò, sia per il maggiore ammontare delle singole cauzioni che per la più elevata quota garantibile con le polizze fidejussorie, un considerevole aumento delle somme garantite.

In tale occasione gli esattori ed i ricevitori chiesero, tramite l' Associazione di categoria, una riduzione dei tassi di premio annuo, allora applicati in ragione del 3% per garanzie non superiori al 50% della cauzione e del 3,50% per garanzie eccedenti tale limite fino al 75% della cauzione medesima, rivelatisi eccessivamente onerosi.

La riduzione, consentita anche dal conseguito consolidamento della gestione, venne subordinata al raggiungimento di un portafoglio di almeno 5 miliardi di capitali assicurati. I nuovi tassi di premio, approvati con deliberazione 30 novembre 1950 dal Consiglio di amministrazione, sono tuttora in vigore nella misura